

Agricoltura



Il valore della terra

Notizie e informazioni da e per il mondo dei campi e nell'ambito del settore agroalimentare

Condifesa Piacenza, ultimi giorni per l'assicurazione di uva e cereali

Il presidente Sfolcini: «Queste polizze agevolate beneficiano di un contributo pubblico fino al 70% del costo assicurativo»

Claudia Molinari

PIACENZA

● Valori assicurati in linea con lo scorso anno in questa campagna assicurativa 2019 che, partita con la siccità, ha già visto grandine, eccessi di pioggia e sbalzi termici. Gli agricoltori che coltivano cereali e uva (nello specifico avena, farro, frumento, orzo, segale, triticale, colza, favino, pisello, lupino, ciliegie, uva da tavola, uva da vino, actinidia), hanno tempo fino al 31 maggio per assicurare i raccolti dalle avversità atmosferiche. «Doveroso ricordare - afferma il presidente di Condifesa Piacenza Gianmaria Sfolcini - che queste polizze assicurative agevolate, beneficiano di un contributo pubblico fino al 70% del costo assicurativo». Secondo il presidente, mettere al riparo le proprie produzioni dalle avversità atmosferiche oggi è fondamentale: «Considerati i grossi investimenti per produrre colture di pregio non possiamo rischiare che il maltempo danneggi e limiti le nostre produzioni». Gli uffici di Con-

difesa Piacenza sono quindi al servizio di tutti gli agricoltori, per dare la consulenza necessaria nella scelta dello strumento assicurativo più idoneo. Sul tema interviene anche il direttore Stefano Cavanna: «I nostri associati stanno assicurando valori in linea con la scorsa stagione, la campagna è partita già con numerosi eventi calamitosi che gli associati hanno prontamente denunciato come siccità, gelo, sbalzo termico, eccesso di pioggia e grandine. I corpi peritali delle diverse compagnie assicurative sono al lavoro per monitorare i primi danni, i nostri uffici sono impegnati quotidianamente per verificare che tutto proceda nel rispetto dei diversi contratti assicurativi. Invitiamo gli agricoltori che ancora non conoscono gli strumenti assicurativi agevolati a prendere dunque contatto con Condifesa al fine di approfondire una materia sempre più centrale per salvaguardare il reddito». Anche quest'anno - conclude Sfolcini - rileviamo avversità che non erano considerate comuni dagli agricoltori delle nostre zone come la siccità invernale



Partita con la siccità la campagna assicurativa si è già misurata con grandine, sbalzi termici e piovosità in eccesso

sui cereali e lo sbalzo termico delle ultime settimane su diverse produzioni. Oggi la scelta delle garanzie da assicurare è sempre più strategica per salvaguardare il reddito delle nostre produzioni. Condifesa è un consorzio di imprenditori agricoli, con oltre 1500 soci, che si occupa da più di 40 anni di gestione di rischio atmosferico (riferito alle produzioni agricole, zootecniche e delle strutture), stipulando polizze collettive con le maggiori compagnie assicurative. In questo modo viene salvaguardato il reddito dell'agricoltore, messo a repentaglio sempre più spesso dall'andamento climatico.

IL 3 GIUGNO A BOLOGNA, TRA I RELATORI IL PROF. SCKOKAI Presentazione del rapporto agro-alimentare

● E' programmata per lunedì 3 giugno (dalle ore 9,30 presso Regione Emilia-Romagna -Terza Torre - Sala "20 maggio 2012" - viale della Fiera, 8, a Bologna) la presentazione del Rapporto 2018 sul Sistema agroalimentare dell'Emilia-Romagna. In questa occasione si terrà anche la Tavola rotonda "Politiche comunitarie e sostenibilità delle produzioni agricole". La mattinata sarà introdotta da Al-

berto Zambianchi, presidente Unioncamere Emilia-Romagna: quindi la presentazione del rapporto affidata a Roberto Fanfani, già docente all'Università di Bologna. La relazione introduttiva alla Tavola rotonda "Politiche comunitarie e sostenibilità delle produzioni agricole" sarà invece a cura di Paolo Sckokai, professore ordinario all'Università Cattolica di Piacenza e direttore del Dipartimento di Economia agro-alimentare. **_Mol.**

Multifunzionalità aziende agricole l'Italia è la prima della classe in Ue

Per l'Istat in grande crescita agriturismo e produzione di energie rinnovabili

PIACENZA

● Italia prima della classe in multifunzionalità: infatti secondo il rapporto Istat sull'andamento dell'economia agricola relativo al 2017, emerge una crescita del 4,9% del valore aggiunto sull'anno precedente per quanto riguarda le attività di trasformazione, vendita diretta, produzione di mangimi, energie rinnovabili, sistemazione di parchi e giardini, oltre che dell'agriturismo, delle fattorie didattiche e dell'agricoltura sociale. Ad annunciarlo è Coldiretti, che spiega come, grazie alla Legge di Orientamento, queste attività rappresentano, secondo i dati Istat, il 9% della produzione del settore e pongono l'Italia al primo posto nella Ue. La crescita maggiore l'hanno messa a segno l'agriturismo (+5,1%) e la produzione di energie rinnovabili (+5,2%), ma sono buone le performance anche delle vendite dirette e dell'agricoltura sociale. Salto di qualità sul fronte dell'innovazione, in particolare con l'agricoltura di precisione che offre nuove opportunità di reddito e garantisce prodotti più sicuri e rispetto dell'ambiente e della biodiversità. E crescono anche gli investimenti. **_Clamol.**

Viticultura nell'Oltrepò nuova sede di Terrepadane



Da sin. Mario Maini (socio fondatore) con il figlio Andrea, Giulia Motti e Davide Vercesi

PIACENZA

● Terrepadane sempre più presente anche nel Pavese. Da lunedì 3 giugno sarà operativo l'accordo che lega il Consorzio Agrario a "Agricoltura e Zootecnia", società commerciale attiva dal 1960 a Santa Maria della Versa sulle colline dell'Oltrepò, dove venne fondata da Mario Maini e dal compianto Vittorio Frascchini. Una realtà affermata considerata un punto di riferimento per la viticoltura, con un'ampia offerta di mezzi tecnici, che comprende fitofarmaci, concimi e materiali per il vigneto. L'intesa prevede dunque che dal

prossimo 3 giugno Terrepadane subentrerà nella gestione dell'attività, la cui acquisizione vera e propria avverrà a partire da novembre, quando la sede di "Agricoltura e Zootecnia" diverrà a tutti gli effetti una sede operativa del Consorzio Agrario. «Un passo importante - commenta il direttore generale di Terrepadane Dante Pattini - che conferma la mission del Consorzio Agrario, volta alla leadership in tutti i settori e in tutte le aree in cui opera e in questo caso nella viticoltura dell'Oltrepò Pavese. Qui siamo partiti due anni fa con un'altra acquisizione, ovvero l'Emporio Agricolo di Massimo Modena a

Broni e quindi questo nuovo accordo con una realtà che vanta ben 59 anni di storia consolida la nostra presenza sul territorio. Da non trascurare anche un altro punto fermo nella strategia finalizzata allo sviluppo della viticoltura - ha proseguito Pattini - ovvero la collaborazione con le cantine cooperative dell'Oltrepò». «Tutte queste sono operazioni - conferma Marco Crotti, presidente di Terrepadane - volte a valorizzare il mondo agricolo, al quale Terrepadane vuole fornire mezzi tecnici e servizi sempre innovativi, caratteristica fondamentale per essere competitivi sul mercato di oggi». **_Ciemme**

Per il pomodoro inizio della difesa dalla peronospora

Il Bollettino fitosanitario settimanale emesso dal Consorzio provinciale

PIACENZA

● E' arrivato al 60-65% il trapianto di pomodoro in provincia di Piacenza: per questa coltura, il Bollettino di produzione integrata emesso da Consorzio fitosanitario segnala qualche sporadico attacco di nottua terricola. La raccomandazione è di mantenere controllati gli appezzamenti e in caso di superamento della soglia di danno intervenire nelle ore serali con piretroidi ammessi. Porre attenzione anche agli elateridi. In tutte le aree a coltivazione a pomodoro l'indice IPI peronospora ha superato la soglia con le ultime piogge, per cui si entra nella fase di rischio di infezioni. Si consiglia pertanto di intervenire nelle cultivar più precoci (trapianti della 14°-15° settimana), in previsione di piogge, con prodotti preventivi di copertura in miscela con endoterapici localizzando il trattamento sulla fila. Inoltre è opportuno proseguire il controllo delle infestanti in post-trapianto con



miscele di metribuzin + rinsulfuron. Per la cipolla dallo stadio di quinta foglia scatta la suscettibilità alla peronospora per cui, in previsione di piogge, intervenire con fungicida di copertura in miscela con citotropico; per prevenire infezioni di botrite su varietà boretana intervenire con prodotti specifici. L'aglio al momento presenta un buon aspetto vegetazionale e fitosanitario; programmare il primo intervento contro la ruggine in previsione delle prossime piogge. Il frumento si trova fra la fase di spigatura e quella di fioritura in relazione all'epoca di semina; rima-

ne alto il rischio di infezioni fungine soprattutto fusariosi della spiga per le varietà tardive. Per quanto riguarda i fruttiferi, rimane alto il rischio di infezioni di ticchiolatura di melo e pero; si raccomanda di mantenere la difesa a cadenza settimanale fino a ritorno di condizioni "normali" con fungicidi di copertura a base di mancozeb o metiram o dithianon o captano con l'aggiunta di sistemico se scoperti all'inizio delle piogge. Per il controllo della carpocapsa proseguire la difesa con insetticida ad azione larvicida. Rimane alto il rischio legato al colpo di fuoco batterico: controllare meleti e pereti per verificare possibili sintomi provvedendo ad asportare parti di pianta sospette e bruciarle. Segnalare al Consorzio Fitosanitario casi dubbi. Archiviata con gravi danni da spacco dei frutti la pratica relativa alle varietà precoci di ciliegie. Per le medie e tardive, attenzione al moscerino (*drosophila suzuki*) e alla mosca (*Ragoletis cerasi*) a partire dall'invaiaura: garantire la copertura insetticida prestando attenzione ai tempi di carenza intervenendo con Spinosad (max 3 trattamenti, 7 gg di carenza, registrato su ciliegio per *Cydia molesta*) o Spinetoran (max 1 trattamento, Spinosad+ Spinetoran max 3 trattamenti) o altri insetticidi autorizzati. La vite si trova in pre-fioritura con disformità vegetazionale legata ad area vitigno. In relazione alle frequenti precipitazioni il rischio di infezioni peronosporiche rimane elevato: mantenere difesa con prodotti di copertura in miscela con endoterapico (citotropico o sistemico) e aggiunta antioidico. **_Mol.**